

PRIMO PIANO UMBRIA **V**

L'ASSOCIAZIONE Genitori separati

«Quel forte senso di fallimento può portare fino alla follia»

PERUGIA — «Le separazioni sono sempre difficili specie per i figli». Inizia con queste parole la lunga lettera inviata ai giornali da Giovanni Montanaro, storico rappresentante dei «Genitori Separati»; l'associazione che tramite il suo presidente Ubaldo Valentini (nella foto) ha condotto battaglie eclatanti sui diritti dei padri. Montanaro conosce bene tutti i difficili retroscena delle separazione «ai tempi di oggi», avendoli vissuti sulla sua pelle. Per questo ieri mattina ha preso carta e penna per far conoscere a tutti quei lati oscuri che si muovono dietro l'apparente normalità di una separazione. «Certamente è follia il gesto di quel padre, a dire di tutti un padre che amava molto il figlio, che decide improvvisamente di uccidere quel suo unico figlio e poi se stesso. Una follia che si chiama dolo-



re infinito davanti alla prospettiva del venir meno del rapporto con il figlio in caso di affidamento esclusivo alla madre e quindi perdita di ogni speranza per un progetto di vita

naufragato, nel quale si era investito tutto, ed incarnato da quel figlio che materializza il fallimento. Ma loro, i figli, cosa provano? Smarrimento, dolore, lacerazione interna e senso di colpevolezza per dover essere costretti ogni giorno a non dare ad un genitore quello

che la natura li spinge a dare e ricevere istintivamente ad entrambi in egual misura. Figli che diventano mezzi di vendetta contro l'altro coniuge e mezzi di punizione che il giudice, assistente sociale o psicologo di turno infliggono classificando un genitore secondario, quasi superfluo, rispetto all'altro».